

## II – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

### 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

#### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Questo è il 1° Rapporto di Riesame Ciclico, pertanto non ci sono azioni già intraprese di cui valutare stato di avanzamento ed esiti.

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (D.M. 270 – Classe LM-23), istituito nell’A.A. 2010/2011 (D.M. 270/04), si prefigge l'obiettivo di formare una figura professionale di alto livello, preparata ad affrontare e risolvere in maniera coordinata il complesso dei problemi progettuali, operativi, organizzativi e gestionali che caratterizzano il settore delle opere di Ingegneria Civile, ed è destinato a laureati di I livello che sono in possesso di una solida preparazione nelle scienze di base e una diffusa conoscenza delle discipline fondanti l'Ingegneria Civile Ambientale. I contenuti didattici sono centrati sugli aspetti che coinvolgono la progettazione delle opere di ingegneria civile nei suoi diversi ambiti applicativi: dalla progettazione delle opere idrauliche, a quella degli organismi strutturali, a quella della progettazione geotecnica, a quella delle infrastrutture viarie e della pianificazione e gestione dei trasporti.

Il corso di studio prevede un percorso comune al 1° anno e quattro curricula al 2° anno:

- Idraulica
- Trasporti ed infrastrutture viarie
- Strutture
- Geotecnica

con una diversità massima negli insegnamenti di 30 CFU.

L'ordinamento ed il manifesto degli studi attuali del CdS traggono la loro origine dalle proposte scaturite da una serie di incontri con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni, sviluppate nel 2008 e culminate con la consultazione del 29 gennaio 2009. In quella sede intervennero il Delegato del Provveditore Regionale alle OO. PP., il Direttore del Servizio Protezione Civile, i rappresentanti della Confindustria della Puglia, dell'Associazione degli Industriali delle Province di Bari e Foggia, degli Ordini degli Ingegneri delle province di Bari e Foggia, che espressero valutazione positiva sui criteri seguiti nel processo di adeguamento dei corsi di studio alla nuova normativa nella convinzione che i nuovi ordinamenti della Facoltà di Ingegneria avrebbero consentito di creare qualificate figure professionali, rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro a livello regionale, nazionale ed internazionale.

L'attività di trasferimento tecnologico attivato grazie alle relazioni esterne (essenzialmente a livello regionale) del dipartimento con enti ed istituzioni pubbliche e private e le consultazioni periodiche con esponenti del mondo del lavoro, finalizzate a delineare un'analisi dei fabbisogni professionali e ad individuare le necessità formative del momento, hanno accompagnato negli anni successivi l'aggiornamento del corso di laurea.

Gli ambiti professionali tipici per i laureati magistrali in Ingegneria Civile sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi e/o innovativi, sia nella libera professione, sia nelle imprese di costruzione, sia nelle amministrazioni pubbliche.

I principali sbocchi professionali contemplano imprese di costruzione di opere civili, studi professionali e società di progettazione, uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali, aziende, enti, consorzi e agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi, società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture di ingegneria civile, società di servizi per la gestione di impianti ed infrastrutture civili, università ed enti di ricerca.

La domanda di formazione proviene oltre che dagli studenti interessati al CdS, anche dal mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. A conferma, due attività particolari condotte nel triennio. La prima, riguarda la definizione di un ampio elenco di enti convenzionati con il Dipartimento per il tirocinio curricolare, che ha messo in evidenza l'opportunità, per il conseguimento di buoni risultati formativi, di migliorare il

coordinamento tra Dipartimento e organizzazioni ospitanti. La seconda attività, da segnalare come punto di forza del CdS LM-23, riguarda la fitta collaborazione, sotto forma di Convenzioni, tra il corpo docente ed il mondo del lavoro, che nel campo delle opere civili è fondamentalmente composto dal privato e dalle pubbliche amministrazioni regionali (Regione, Arpa, Autorità di Bacino, ecc.). Nell'ambito di tale tipologia di collaborazione, spesso fungono da intermediari gli studenti tirocinanti e laureandi che, per la prima volta, si avvalgono della propria formazione per lo svolgimento di attività che rivengono dal mondo del lavoro.

A tale proposito è importante segnalare che, nell'anno 2015 sono stati assunti dal Dipartimento n. 4 Ricercatori a tempo determinato di tipo A per una durata complessiva di 36 mesi, attraverso il finanziamento della Regione Puglia di 4 idee progettuali nell'ambito del "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Intervento Future in Research", nei SSD ICAR/05 TRASPORTI, GEO/05 GEOLOGIA APPLICATA, ICAR/03 INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE e ICAR/02 COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA, a conferma del legame che ormai si è instaurato tra le amministrazioni locali ed il Politecnico.

Per contro, è altresì da evidenziare l'assenza di incontri e tavoli di lavoro con enti e organizzazioni che, invece, possono veicolare nella maniera più adeguata la raccolta delle indicazioni necessarie a migliorare/modificare l'Ordinamento didattico del CdS, in modo da renderlo sempre più rispondente ad esigenze reali e contingenti del mondo produttivo, consentendo, al contempo, di far conoscere al mondo dell'impresa e delle istituzioni le potenzialità del laureato in Ingegneria Civile, non solo come depositario di competenze di base, ma anche come soggetto adeguato per l'innovazione.

A titolo indicativo sono stati impostati (relativamente ad alcuni parametri rilevanti) confronti sull'efficacia del corso di studio e sul processo formativo con altri Atenei nazionali, utilizzando i dati AlmaLaurea 2014 relativi alla valutazione che del corso di studio LM-23 viene fatto dagli stessi laureati.

Atenei	laureati	Durata degli studi	Votazione media esami	Votazione media laurea	Grado di soddisfazione
<b>Politecnico di Bari</b>	<b>66</b>	<b>3.0</b>	<b>27.5</b>	<b>108.8</b>	<b>92.2</b>
Politecnico di Torino	143	2.8	26.7	104.2	87.9
Napoli Federico II	86	3.3	28.2	109.1	96.7
Bologna	34	2.2	27.1	104.1	87.1
Firenze	39	3.3	28.3	110.1	82.3
Roma Sapienza	63	3.3	26.0	109.1	85.5
Cagliari	36	3.3	27.8	109.0	91.0
Reggio Calabria Mediterranea	49	2.9	25.9	107.1	82.9
<b>Dato Nazionale</b>	<b>1749</b>	<b>3.2</b>	<b>27.1</b>	<b>106.2</b>	<b>88.2</b>

Dal confronto emerge che il CdS Magistrale in Ingegneria Civile erogato dal Politecnico di Bari ha parametri soddisfacenti e, comunque in linea con gli Atenei considerati leader nella formazione dello stesso settore. I parametri più significativi risultano comunque superiori rispetto a quelli riscontrati a livello nazionali.

La durata degli studi rimane, ad ogni modo, un dato critico già riconosciuto fra gli obiettivi del Riesame annuale 2016.

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1: Costituzione di una Commissione di indirizzo che coinvolga, oltre ad una componente docente del CdS, una congrua rappresentanza del mondo delle Imprese e delle Istituzioni preposte alla progettazione, costruzione e gestione di opere infrastrutturali civili.**

### Azioni da intraprendere:

Un punto di criticità è rappresentato dal rapporto discontinuo e poco coordinato con il mondo del lavoro. È pertanto indispensabile un'azione, eventualmente in sinergia con gli altri CdS Magistrali del Dipartimento, finalizzata ad individuare i soggetti da coinvolgere stabilmente (soggetti già coinvolti nell'ambito dei tirocini

esterni, Ordine degli Ingegneri, Associazioni territoriali specifiche operanti nel mondo delle costruzioni, ecc.), con lo scopo di programmare incontri periodici finalizzati a:

- valutare la rispondenza tra la qualità dell'offerta formativa del CdS e le reali richieste professionali evidenziate dal mondo del lavoro;
- promuovere l'organizzazione di iniziative atte a migliorare la conoscenza reciproca tra i Laureandi/Laureati del CdS ed il mondo del lavoro;
- valutare gli interventi atti a migliorare l'organizzazione ed i contenuti delle prove degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, con l'obiettivo di renderli più rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro;
- verificare e valutare costantemente le caratteristiche dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali che la classe di laurea LM-23 può essere in grado di assicurare;
- analizzare le tendenze del mercato e della domanda internazionale, favorire la dimensione internazionale del corso di laurea e della sede.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

La commissione sarà costituita da un docente per ciascun curriculum e da un congruo numero di rappresentanti autorevoli del mondo del lavoro (Consiglio dell'Ordine, studi professionali, mondo delle imprese e dei servizi), più una rappresentanza studentesca; si dovrà riunire almeno due volte all'anno, per esempio prendendo a riferimento le date degli esami di Stato.

Tempi di realizzazione previsti: 18 mesi.

**Obiettivo n. 2: Eliminazione progressiva dei tirocini interni a favore dei tirocini esterni, proficui per promuovere una maggiore interazione con il mondo del lavoro per gli studenti prossimi alla laurea.**

**Azioni da intraprendere:**

Stimolare i docenti oltre che a farsi promotori di accordi con istituzioni, enti, imprese ed anche studi professionali con cui avere rapporti stabili, anche a strutturare con questi la definizione di progetti formativi organici e non occasionali cui indirizzare i laureandi. Il coinvolgimento in campi di ricerca e di interesse dell'ente ospitante può rappresentare la base di lavori sperimentali di tesi in grado di produrre proficuo impatto collaborativo con le aziende stesse. La messa a punto di una scheda di questionari di valutazione dei tirocini da parte dei tutor aziendali potrebbe rivelarsi particolarmente utile sia ai fini di una più corretta analisi dell'evoluzione della domanda di formazione, sia per una più adeguata calibrazione nella definizione di progetti organici di tirocinio da concordare con i singoli enti.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Per la definizione della scheda dei questionari da sottoporre ai tutor aziendali può essere utile un confronto con il coordinamento degli altri CdS Magistrali del Dipartimento, mentre per la definizione di più organici progetti di tirocinio con gli enti e le imprese convenzionate saranno istituiti gruppi di lavoro fra i docenti dello stesso curriculum.

La collaborazione in essere di molti docenti del CdS con enti esterni, sia attraverso collaborazioni e contratti di ricerca, sia attraverso lo svolgimento di attività conto terzi può essere sfruttata per favorire l'incremento del numero dei tirocini extramoenia a vantaggio di una maggiore interazione con il mondo del lavoro ed il progressivo annullamento dei tirocini interni.

Tempi di realizzazione: un anno.

## 2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il punto a della scheda 2 non è richiesto per il Rapporto di Riesame Ciclico Iniziale.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'obiettivo del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile erogato dal Politecnico di Bari è quello di formare una figura professionale avanzata nel campo della progettazione, realizzazione e gestione delle costruzioni civili e dei sistemi isolati o a rete, con riferimento sia alle nuove costruzioni che alla riabilitazione e recupero del patrimonio delle costruzioni civili ed infrastrutturali esistenti. I laureati nel Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile saranno in grado di (i) progettare opere non convenzionali e/o innovative anche con approcci multidisciplinari, (ii) recepire e assimilare le innovazioni tecnologiche, (iii) gestire le evoluzioni del processo costruttivo, (iv) raccogliere e trattare dati sperimentali ai fini della definizione degli interventi più opportuni.

Le schede che descrivono i contenuti programmatici dei singoli corsi, contenenti gli obiettivi formativi dell'insegnamento, gli argomenti delle lezioni, i testi di riferimento, le modalità di svolgimento degli esami, il diario degli esami per l'intero anno e le giornate dedicate dal docente al ricevimento degli studenti, redatte sia in lingua italiana che inglese, vengono rese disponibili on line all'inizio dell'anno accademico. Pur avendo ottenuto, secondo i dati AlmaLaurea, riscontri positivi sulla base della soddisfazione espressa dai laureati del CdS con riferimento ai risultati di apprendimento attesi al termine degli studi, vi è da osservare che attualmente non viene monitorata l'opinione degli studenti sulla valutazione delle prove finali dei singoli insegnamenti. Tale monitoraggio potrebbe essere utile sia per valutare la corrispondenza tra quanto dichiarato sulle schede dei corsi e il modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte, sia per sondare, in relazione ai singoli corsi, la percezione dello studente se i risultati di apprendimento attesi e dichiarati nelle schede siano stati effettivamente raggiunti.

Il monitoraggio delle carriere degli studenti indica, come ampiamente analizzato nel rapporto annuale di riesame, un seppur minimo ritardo rispetto alle medie nazionali nel conseguimento della laurea. Per meglio agevolare la riduzione dei ritardi nel superamento degli esami e nei conseguenti tempi di laurea si ritiene opportuna una verifica dei programmi dei corsi e del loro coordinamento.

Alcune delle criticità emerse dall'analisi effettuata dalla Commissione Paritetica sono state oggetto di azioni correttive nell'ambito dei Riesami annuali, che si sono dimostrate efficaci, come testimoniato dall'osservazione che per l'A.A. 2014/15 nessuno dei corsi del CdS è risultato particolarmente critico.

### 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

#### **Obiettivo n. 1: Migliorare il coordinamento didattico dei corsi**

##### **Azioni da intraprendere:**

È necessario il coordinamento e l'adattamento dei contenuti dei programmi dei corsi mediante un'analisi congiunta, quanto meno a livello di percorsi curricolari, per definire le conoscenze preliminari necessarie per la proficua frequenza del corso e per individuare la presenza degli argomenti necessari a svolgere i corsi successivi, nonché per risolvere eventuali criticità.

Un altro aspetto da tenere in debita considerazione è quello relativo ad una più corretta calibrazione dei contenuti in funzione dei CFU corrispondenti all'insegnamento

##### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Istituzione di gruppi di lavoro costituiti da tutti i docenti del CdS afferenti a ciascun percorso curricolare che abbiano il compito di monitorare il peso e la distribuzione temporale dei singoli corsi durante tutto il percorso

formativo, con l'obiettivo di proporre, in sede di commissione didattica, quei processi di revisione dei manifesti degli studi in grado di tenere il corso al passo con la ricerca e con le richieste del mondo del lavoro.

**Obiettivo n. 2: Monitoraggio dell'opinione degli studenti sulla valutazione delle prove finali dei singoli insegnamenti.**

**Azioni da intraprendere:**

Messa a punto di un questionario ad hoc da sottoporre allo studente in una fase successiva al superamento dell'esame, che abbia carattere consuntivo sull'insegnamento.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Definizione di un gruppo di lavoro che coinvolga anche gli altri CdS del Dipartimento, che analizzi le modalità con cui somministrare tali questionari e ne studi i contenuti in maniera che possano rappresentare un valido aiuto per una valutazione più mirata sulle azioni correttive da intraprendere sia per la ottimizzazione del singolo insegnamento, che nella gestione del corso nel suo complesso.

### 3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

#### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il punto 3-a della scheda 3 non è richiesto per il Rapporto di Riesame Ciclico Iniziale

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le strutture organizzative attivate presso il Dipartimento, che collaborano alla realizzazione e gestione delle attività didattiche del CdS, sono le seguenti:

- Direttore del Dipartimento
- Comitato di AQ di Dipartimento (direttore, rappresentanti del PQA)
- Giunta di Dipartimento
- Coordinamento Didattico del CdS: (prof. Domenico Raffaele, Prof.ssa Daniela Malcangio, sig.ra Noemi Saraò, sig. Alessandro Fraccica).
- Gruppo di Riesame: (prof. Domenico Raffaele, Prof.ssa Daniela Malcangio, sig.ra Noemi Saraò, sig. Alessandro Fraccica)
- Segreteria Didattica del Dipartimento (sig.ra Annalisa Volpicella, sig.ra Angela Maria Maschio, sig.ra Oronza Castiglia)
- Referente Erasmus (Prof.ssa Claudia Vitone);
- Referente per gli orari e spazi (Prof. Mario Binetti);
- Referente per i tirocini (dott.ssa Mirta Antonietta Camporeale)
- Referente sito -web dipartimento (sig. Rocco Rubino)
- Ufficio Placement dell'Ateneo, riferimento: dott.ssa Lucrezia Petolicchio
- I rapporti con il PQA sono gestiti per il tramite di in una commissione di AQ costituita dal Direttore e dai due rappresentanti del dipartimento AQ (prof.ssa Giuseppina Uva, prof. Guido dell'Osso).
- L'organizzazione del CdS è riportata nelle pagine web (<http://www.dicatech.poliba.it>) dalle quali è possibile visionare il Manifesto degli studi, il regolamento didattico, le schede relative ai singoli insegnamenti con i calendari di esame, il materiale didattico scaricabile dalle pagine personali dei singoli docenti e tutte le informazioni utili relative al CdS. È da osservare che dall'A.A. 2015-16 l'obbligo per i Docenti di presentare la dichiarazione didattica preventiva del proprio insegnamento, non è più da gestire a livello dipartimentale ma a livello di Ateneo, poiché la suddetta documentazione è da inserire nel portale Esse3.

Nelle more che tale procedura vada a regime, si inviteranno i docenti a continuare, in parallelo, a fornire la dichiarazione didattica di cui sopra anche sul sito di Dipartimento.

- La gestione dei CdS è diventata più autonoma e più snella dopo l'entrata in vigore delle "Linee Guida per Pratiche Studenti" che definiscono le linee di indirizzo che ogni Commissione deve seguire nell'espletamento delle pratiche, lasciando alle stesse Commissioni piena libertà di giudizio, con l'obiettivo di ridurre i compiti della Giunta di Dipartimento e rendere più agile la procedura a tutto vantaggio degli studenti. Le suddette "Linee Guida" prevedono indicazioni e procedure su tutte le istanze presentate dagli studenti, con procedure semplificate e rapide operate online, in materia di: esami a scelta, riconoscimento crediti, tirocini e stage, studi all'estero, verifica conoscenze lingue straniere, part-time, esame di laurea, requisiti di accesso alle lauree magistrali. La scelta è stata essenzialmente ispirata dalla considerazione che ogni singola Commissione, avendo maggiore familiarità con le criticità e i punti di forza dei vari CdS, possa essere in grado di valutazioni più rapide soprattutto per le pratiche di routine. Rimane comunque essenziale il ruolo della Giunta per le pratiche che richiedono maggiore attenzione.

- Il rapporto con i portatori di interesse, pur non essendo organizzato e calendarizzato in maniera strutturata, si concretizza nel costante impegno del Dipartimento al trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca, e attraverso la promozione di relazioni esterne con enti ed istituzioni pubbliche e private (principalmente del

territorio regionale) sviluppate grazie a collaborazioni, contratti di ricerca, attività conto terzi, poste in essere da molti docenti del CdS.

In merito al rapporto tra azioni correttive ed esiti delle attività degli ultimi tre anni, si rimanda ai relativi Rapporti di Riesame Annuali. In questa sede ci si limita a confrontare alcuni aspetti significativi desunti dall'analisi di fonti normative, studi e ricerche di AlmaLaurea e dai dati forniti dal cruscotto della didattica.

Analizzando il numero degli immatricolati si può riscontrare un forte aumento negli anni 2012/2013 del numero di studenti che si sono iscritti al corso di Laurea Magistrale di Ingegneria Civile, mentre un'inversione di tendenza è evidente nell'anno 2014, assolutamente in linea con i trend nazionali:

Anno 2011: 86 iscritti

Anno 2012: 91 iscritti

Anno 2013: 178 iscritti

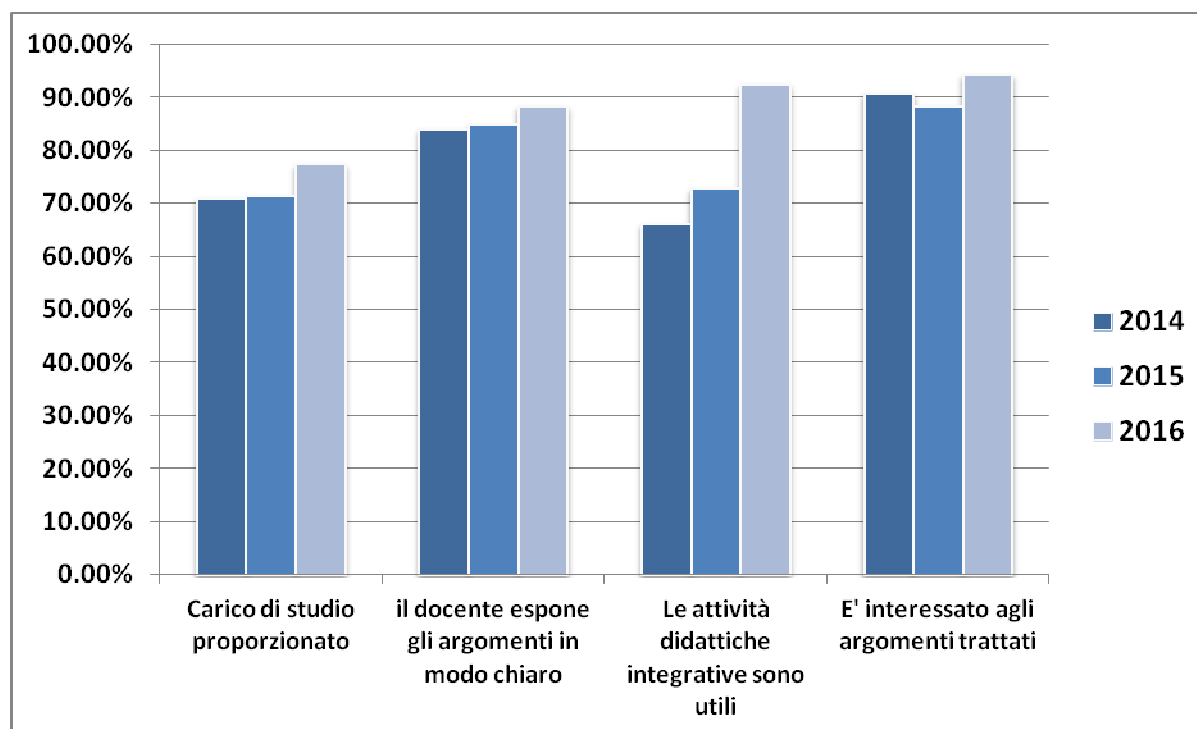
Anno 2014: 133 iscritti

Gli obiettivi proposti nel riesame del 2014 sono stati per la maggior parte perseguiti e raggiunti negli anni successivi. Fra i principali (i) la regolarizzazione delle immatricolazioni al primo anno del CdS, (ii) la redazione della dichiarazione didattica preventiva da parte dei docenti, (iii) il miglioramento nella qualità, completezza e nei tempi di disponibilità delle informazioni da parte della segreteria centrale, (iv) il tutorato, (vii) il miglioramento del carico di studi e del livello di soddisfazione degli studenti, (viii) le attività di tirocinio esterno.

Di seguito sono messi a confronto i dati relativi ai questionari della didattica esaminati nei riesami del 2014, 2015 e 2016, in relazione alle domande di maggiore interesse ed attenzione; è possibile riscontrare negli anni un trend decisamente positivo che, per determinate domande, è risultato, soprattutto nell'ultimo anno, superiore anche al 20%.

Nel grafico si riportano i risultati relativi alle seguenti domande:

- *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti interessati?*
- *Il docente espone gli argomenti in maniera chiara?*
- *Le attività didattiche integrative sono utili all'apprendimento della materia?*
- *E' interessato agli argomenti trattati dall'insegnamento?*



Si evidenzia infine che nessuna criticità è mai stata riscontrata in merito agli spazi a disposizione della didattica (aule e laboratori) e degli studenti (biblioteche, spazi studio), in gran parte condivisi con tutti gli altri corsi erogati dal Politecnico.

A fronte dei su elencati aspetti positivi non mancano importanti criticità da eliminare.

- I processi di erogazione della didattica e della gestione docenze non sono ancora adeguatamente formalizzati, e mancano ancora adeguati strumenti per la gestione delle tempistiche di tali processi che hanno ricadute spesso lamentate dagli studenti.
- La struttura organizzativa del CdS, inclusa la definizione di ruoli, responsabilità, compiti e scadenze dovrebbe essere maggiormente chiarita per consentire una migliore gestione del CdS in qualità, anche attraverso la definizione di singoli gruppi di lavoro in grado di sovrintendere la soluzione di problematiche specifiche rivenienti dalle attività previste nei rapporti di riesame.

### **Obiettivo n. 1: Migliorare la definizione della struttura organizzativa del CdS**

#### **Azioni da intraprendere:**

Revisione dei processi di gestione del CdS, definizione di ruoli, responsabilità, compiti e scadenze delle singole commissioni che operano nel CdS.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Sarebbe auspicabile la definizione di:

- una Commissione di indirizzo che esprima il punto di vista delle parti sociali sulla domanda di formazione nel settore del CdS ed esprima pareri su specifiche tematiche sottoposte dagli organi del CdS;
- più gruppi di lavoro all'interno della Commissione Didattica con gli obiettivi di (i) monitorare a livello curriculare distribuzione di contenuti e congruenza fra carico di studio e CFU; (ii) monitorare il peso e la distribuzione temporale dei singoli corsi per proporre quei processi di revisione dei manifesti degli studi in grado di tenere il corso al passo con la ricerca e con le richieste del mondo del lavoro; (iii) definire questionari ad hoc atti a fornire indicazioni di più efficace supporto alle valutazioni dei risultati conseguiti e delle azioni correttive da intraprendere nel miglioramento di corsi e dei tirocini di formazione e che possa fornire utili spunti per la modifica dell'attività didattica in relazione alle esigenze del mondo del lavoro; (iv) mettere a punto una bozza di regolamento tesi da portare ad un tavolo comune a livello di Ateneo.

### **Obiettivo n. 2 : Erogazione Didattica e gestione risorse di docenza**

#### **Azioni da intraprendere:**

Formalizzare con più largo anticipo, rispetto all'inizio dei semestri, le coperture degli incarichi per supplenza/contratto, in maniera da ottimizzare attività e tempistiche relative alla definizione di calendario didattico, orari delle lezioni, date appelli esame, date prove finali, consentendo così agli studenti di conoscere l'assetto didattico del CdS per tempo rispetto all'inizio ufficiale delle lezioni.

#### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Essendo un problema a livello dipartimentale verrà proposto al Direttore di Dipartimento l'istituzione di un gruppo di lavoro preposto a tale attività.

Tempi di realizzazione: un anno.